

Prot. n. come da segnatūra

Data come da segnatūra

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI
ALLE FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA
AL SITO D'ISTITUTO**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 – 1° AGGIORNAMENTO
A.S. 2022/2023**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO dell'Atto di Indirizzo per la prima stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 emanato dalla precedente Dirigenza con prot. n. 11722 del 15/11/2021;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge, il seguente



**ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA
E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
A.S. 2022/2023**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - consolidamento dei rapporti con il mondo del lavoro, dell'università, del terzo settore attraverso progetti, convenzioni, collaborazioni.
- 4) La particolare situazione creatasi a fronte dell'emergenza pandemica nei precedenti anni scolastici, indica come prioritaria la salvaguardia della salute e della sicurezza del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie e richiede che anche l'azione educativa, sia curricolare che di miglioramento dell'offerta formativa, abbia come aspetto preminente il riferimento costante ai comportamenti corretti atti a prevenire il rischio di contagio da COVID-19. Tramite il Patto educativo di corresponsabilità la collaborazione consapevole e attiva delle famiglie dovrà rivestire un ruolo fondamentale nel processo formativo.
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - commi 1-4: finalità della legge e compiti delle scuole
 - commi 5-7 e 14: fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.

In merito agli obiettivi formativi si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, attraverso la formazione del personale scolastico, la costituzione del Team Antibullismo e la previsione di misure di sostegno e di rieducazione;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;
- commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte alle studentesse e agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti.
- commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.
- commi 33-4314: PCTO.
- commi 56-61: piano nazionale scuola digitale.
- comma 124: formazione in servizio docenti.

6) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si è arricchito di nuovi contenuti e obiettivi. Nell'a.s. 2022/2023 il corpo docente, attraverso attività di formazione e autoformazione, dovrà elaborare, sulla base delle esperienze dei precedenti anni scolastici, un Curriculum di Educazione civica che preveda percorsi definiti, anche attraverso UDA interdisciplinari, che si sviluppino sia per classi parallele che in verticale cogliendo aspetti comuni e specificità degli Indirizzi e delle Articolazioni dell'Istituto Tecnico Tecnologico e degli Indirizzi dell'Istituto Professionale.



- 7) Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali sono diventati scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ogni allievo/a, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. Per dare piena attuazione alla riforma dovrà essere avviato a partire dall'a.s. 2022/2023 un percorso approfondito di formazione/aggiornamento del corpo docente in merito a metodologie didattiche innovative per l'apprendimento induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi interdisciplinari.
- 8) Le figure referenti per i progetti comunitari, PON e PNSD, con il supporto del Team di progettazione elaboreranno le attività per il miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa, da finanziare con fondi PON-FSE-FESR-FdRPOC-PNSD-PNRR, partendo dalle esigenze individuate nel RAV e in coerenza con le indicazioni di cui al presente documento. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto, a cura delle figure referenti a tal fine designate che si avvarranno dell'apporto delle Funzioni Strumentali e delle figure di staff afferenti ai vari ambiti, entro il 29 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio nella seduta del 3 novembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico

Maria Rita Fiordelmondo

Firmato digitalmente

